

INFORMAZIONI GENERALI

Il corso, accreditato presso il Ministero della Salute con nr. 8 crediti formativi E.C.M. (Nr. Evento 50-23961) è a numero chiuso e riservato a n. 25 partecipanti delle seguenti specialità: Biologi e Medici Specialisti di Medicina del Lavoro.

Ai fini dell'erogazione dei crediti è necessario seguire il 100% dell'attività formativa

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Di Mauro Ignazio
Direttore medico SPESAL (Dipartimento di Prevenzione)

Bellino Raffaello
Dirigente medico SPESAL (Dipartimento di Prevenzione)

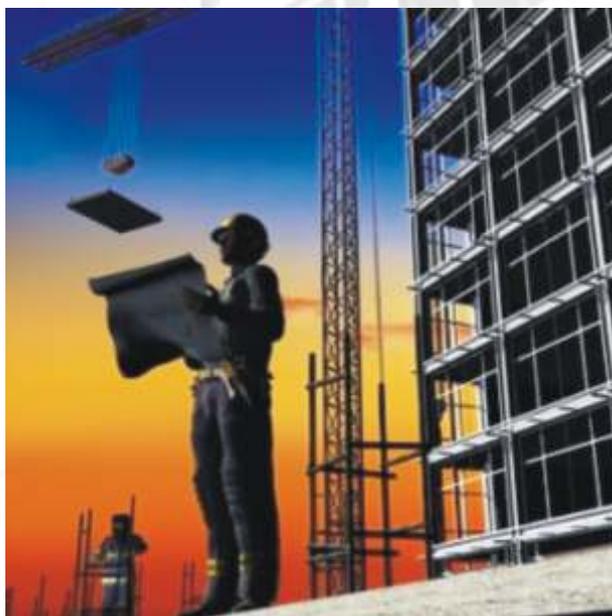
Segreteria Organizzativa



Bari Congressi & Cultura
Via Calefati, 158 Bari
www.baricongressi.it - info@baricongressi.it
Tel. 0805275628 - Fax 0805222261

Asbat
BARLETTA-ANDRIA-TRANI

Reti per la prevenzione in edilizia: prospettive dell'esperienza dell'ASL BT (2010-2011)



Martedì, 28 febbraio 2012 ore 09.00

Trani - Hotel San Paolo al Convento

PROGRAMMA

09.30-10.00	Saluto delle Autorità e presentazione del corso Dr. Fulvio LONGO, Dott.ssa Elisabetta VIESTI Dr. Ignazio DI MAURO, Dr. Stefano PORZIOTTA
10.00-11.00	Reti istituzionali e reti territoriali: l'esperienza dell'ASL BT Dr.ssa Maria Giovanna MICCOLI
11.00-12.00	Implementazione di strategie, interventi e programmi per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nel settore dell'edilizia Dr.ssa Gigliola DE NICHILLO
12.00-12.30	Pausa caffè
12.30-14.00	Programmazione sanitaria per reti: modelli e prospettive Dr. Raffaello Maria BELLINO
14.00-15.00	Pausa pranzo
15.00-17.00	Esercitazione Gruppo A Dr.ssa Maria Giovanna MICCOLI - Dr.ssa Gigliola DE NICHILLO Case-analysis - Lavori di gruppo
15.00-17.00	Esercitazione Gruppo B Dr.ssa Gigliola DE NICHILLO - Dr.ssa Maria Giovanna MICCOLI Case-analysis - Lavori di gruppo
15.00-17.00	Esercitazione Gruppo C Dr. Raffaello Maria BELLINO - Dr.ssa Maria Giovanna MICCOLI Case-analysis - Lavori di gruppo
17.00-17.30	Test di valutazione
17.30	Chiusura

Descrizione generale

Il successo del paradigma dell'Evidence-Based Prevention (EBP) apre importanti scenari relativi alle ricadute operative sul territorio. Ancora oggi la prassi della prevenzione non sembra aver raggiunto quel grado di maturità culturale e di corretta implementazione atteso. La difficoltà di radicamento di un tale paradigma sul territorio non è soltanto dettata dall'assenza di indirizzi univoci a livello sovraterritoriale (nazionale, regionale), ma anche dalla scarsa circolazione di una diversa cultura della prevenzione, in grado di effettuare scelte complesse su realtà complesse. Il Piano Nazionale di Prevenzione 2010-2012 registra quanto segue: "La necessità di rivedere le attività di prevenzione, secondo canoni diversi da quelli che hanno contraddistinto la fine del secolo scorso, nasce dall'osservazione della realtà: cittadini e operatori dei servizi divengono consapevoli che norme e conseguenti adempimenti certificazioni, ispezioni, autorizzazioni non sono più collegati virtuosamente ad un miglioramento delle condizioni di salute, ma, almeno in parte, assorbono preziose risorse in procedure burocratiche senza una chiara finalizzazione". Si evidenzia altresì che la continua riproposizione del paradigma dell'EBP stenta a riscuotere il successo sperato lì dove non sono concretamente fornite esperienze pratiche, che, alla luce del paradigma stesso, capitalizzano criticità e punti di forza e che non mirino alla mera ostentazione del successo del processo a fronte dell'ignoranza delle ricadute sugli esiti di salute.

La Regione Puglia, nell'ottica di una semplificazione dell'iter amministrativo-burocratico e nella speranza di una proficua collaborazione inter-istituzionale, ha promosso il progetto regionale dal titolo "Ottimizzazione della governance per la tutela della salute in edilizia" (D.G.R. 808/2010), intercettando alcune istanze critiche del comparto edile, caratterizzato da intrinseca complessità per numero di soggetti coinvolti, rappresentazione sul territorio, entità dei rischi stimati e sensibilità degli attori nei confronti degli stessi, nonché tasso di infortuni sul lavoro (mortalità e gravi) rilevato nei precedenti anni. Tale progetto rappresenta concreto tentativo di traduzione del paradigma dell'EBP in prassi della prevenzione sul territorio, in quanto favorisce la creazione e l'estensione di reti (informative, territoriali, istituzionali, etc.) improntate alla conoscenza ed al soddisfacimento del fabbisogno di salute, nonché orientate al rischio ed alla sua stima.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene che la condivisione di esperienze concrete possa supportare, anche mediante la discussione delle criticità superate o comunque reperite, la diffusione di una nuova cultura della prevenzione. Nel medio e lungo termine, si ritiene altresì che le modificazioni intervenute e sostenute ai vari livelli nell'attività degli SPESAL pugliesi, possano determinare positive ricadute sulla salute dei lavoratori.

RETI PER LA PREVENZIONE IN EDILIZIA: PROSPETTIVE DELL'ESPERIENZA DELL'ASL BT (2010-2011)

AI FINI DI UNA CORRETTA TRASMISSIONE DEL RESOCONTO FINALE DELL'EVENTO
DA PARTE DEL PROVIDER AL MINISTERO DELLA SALUTE,
SI PREGA DI COMPILARE IN MODO LEGGIBILE ED IN OGNI PARTE!

Nome: _____ Cognome: _____

Luogo e data di nascita: _____

C.F. : _____

IMPORTANTE!

PER INVIO ATTESTATO E.C.M.

Indirizzo abitazione o studio: _____

Città: _____ CAP: _____ Provincia: _____

IMPORTANTE! PER EVENTUALI COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Tel abitazione o studio: _____ Cell: _____

E-mail: _____

Informativa sulla privacy (art. 13 D. Lgs. n. 196/2003)

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003. I dati non saranno né diffusi né comunicati a soggetti diversi da quelli che concorrono alla organizzazione dell'evento.

Data _____

Firma _____

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

